



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2017-2019 (*)

MISSIONE ISTITUZIONALE



MISSIONE SCIENTIFICA



Adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2016

(*) Impianto rivisto tenendo conto:

- 1) Delle raccomandazioni del Mef (nota del 9/6/2016, prot. 50608) e della Direzione generale vigilante del MIUR (nota del 17/6/2016, prot. n. 6482);
- 2) Del Decreto legislativo n. 218 del 25/11/2016 recante “Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca”.

INDICE

1	Introduzione	3
2	Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	4
2.1	Obiettivi operativi	4
2.1.1	OBIETTIVO IST1A: Rilevazioni nazionali	4
2.1.2	OBIETTIVO IST1B: Rilevazioni internazionali	5
2.1.3	OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie	5
2.1.4	OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione	5
3	Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo	6
3.1	Obiettivi operativi	6
3.1.1	OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)	6
3.1.2	OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità	7
3.1.3	OBIETTIVO RIC3: Promozione e sostegno del sistema nazionale di valutazione	7
3.1.4	OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali	8
3.1.5	OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	8
3.1.6	OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici	8
4	Gestione delle risorse umane	9
4.1	Personale in servizio	9
4.2	Fabbisogno di personale a tempo indeterminato e dotazione organica	10
4.3	Piano di reclutamento del personale	12
4.4	Programmazione triennale dei budget assunzionali	12
4.5	Fabbisogno di personale a tempo determinato	14
4.6	Fabbisogno di consulenti ed esperti	15
4.7	Fabbisogno di personale comandato	15
4.8	Iniziative in partenariato con Università e altri enti di ricerca e di formazione	16
4.9	Iniziative di formazione del personale	17
5	Gestione delle risorse finanziarie e strumentali	17
5.1	Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime	17
5.2	Risorse strumentali: sede principale e nuova sede della biblioteca	18
5.3	Collaborazione con CINECA	18

1 Introduzione

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) definisce, a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, le missioni e le attività dell'Istituto insieme alla programmazione delle risorse finanziarie, umane strumentali che ne consentono la realizzazione. Esso costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019.

L'impianto del documento è stato rivisto tenendo conto delle raccomandazioni del Mef (nota del 9/6/2016) e della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR (nota del 17/6/2016, prot. n. 6482).

Negli ultimi due anni (2015 e 2016) il mandato istituzionale dell'Istituto si è andato definendo sempre meglio in conseguenza dell'avvio del Sistema nazionale di valutazione del quale INVALSI è il soggetto coordinatore. Inoltre, in due successivi provvedimenti legislativi (Legge 190/2014 e Legge 107/2015), l'INVALSI ha finalmente ottenuto un sia pur temporaneo e straordinario finanziamento statale delle sue funzioni istituzionali.

Nel corso del 2016 sono in corso di approvazione o sono stati recentemente approvati due importanti norme legislative delegate:

- Il decreto legislativo di adeguamento della normativa sulla valutazione ai sensi dell'articolo 1, comma 181, lettera i), della legge 107/2015, alla cui elaborazione ha partecipato anche l'INVALSI, e attualmente all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la semplificazione delle attività degli Enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 124/2015.

Il primo provvedimento potrebbe assegnare all'INVALSI nuove attività istituzionali. In particolare: prove censuarie di inglese per i livelli 5, 8 e 13 e una prova censuaria per il livello 13 da affiancare all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione.

Il secondo provvedimento consente all'INVALSI di ampliare definitivamente la propria dotazione organica e, nello stesso tempo, autorizza il reclutamento a tempo indeterminato del personale i cui costi siano coperti dal funzionamento ordinario.

Il Piano 2017-2019, come già il precedente, è articolato nelle due missioni "istituzionale" e "scientifica". Questa articolazione trova ora un'ulteriore conferma nelle linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015. In questo documento l'attività degli Enti di ricerca è distinta in attività di "ricerca istituzionale" e in attività di "ricerca scientifica". Nella tabella qui sotto, tratta dal Piano Triennale Integrato della *Performance*, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016-2018 deliberato dal Consigli di Amministrazione ("CdA") INVALSI del 28 gennaio 2016, è evidenziata la corrispondenza tra le due missioni dell'INVALSI e le tre categorie di attività individuate dall'ANVUR. Per quanto riguarda la cosiddetta "Terza missione", mutuata dal contesto accademico, si ritiene che, nel caso dell'INVALSI, possa, almeno in parte, essere ricompresa nella Missione 1 "Attività istituzionali" dal momento che essa integra attività svolte su mandato istituzionale ad attività rivolte direttamente alle istituzioni scolastiche e ai cittadini.

INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)	Linee guida ANVUR 2015
"Missione 1 – Attività istituzionali"	"Ricerca istituzionale" ¹
"Missione 2 – Attività di ricerca"	"Ricerca scientifica" ²
Terza missione	"Terza missione"

Nel triennio 2017-2019 si conferma dunque la nuova articolazione introdotta lo scorso anno:

¹ Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, p. 6].

² La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica inter-soggettiva dei pari all'interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, *software*, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015. P. 5].

- A. Missione 1: Attività istituzionali relative al Sistema Nazionale di Valutazione;**
B. Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo.

Alle due missioni principali si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la cosiddetta Terza missione³. Per l'INVALSI tali attività possono essere ricondotte:

1. Alla divulgazione della cultura della valutazione;
2. Ad iniziative di formazione destinate al personale scolastico;
3. Alla partecipazione a seminari e convegni per la promozione della cultura della valutazione;
4. All'organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MIUR e degliUSR.

L'impegno dell'INVALSI per la Terza missione può essere approssimativamente stimato in 100 giorni/uomo all'anno.

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80.

I tre principali filoni delle attività istituzionali sono i seguenti:

- 1) Prove nazionali (censuarie sui livelli scolastici 2, 5, 8, 10 e, a regime, 13);
- 2) Indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) Valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Tali attività sono, o almeno dovrebbero, essere finanziate con fondi nazionali strutturali.

Al momento l'Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento statale:

- Parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui;
- Residui del finanziamento straordinario *ex* articolo 1, comma 134, della Legge 190/2014 (Finanziaria 2015) pari a 10 mln di euro per il solo anno 2015;
- Quota annuale del finanziamento pluriennale straordinario *ex* articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 pari a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- Da parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui;
- Da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- Da progetti delle programmazione PON direttamente richiesti dall'Istituto con candidatura diretta;
- Dalla Commissione Europea attraverso *grant* o altri finanziamenti da acquisire attraverso procedure selettive;
- Da altri soggetti pubblici e privati.

2 Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

2.1 Obiettivi operativi

2.1.1 OBIETTIVO IST1A: Rilevazioni nazionali

Entro il 2018 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova per tener conto della pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, a fini di semplificazione

³ Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un'interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica "Terza Missione". L'assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. p 9]

e alleggerimento dell'impianto esistente si è provveduto a eliminare, già dall'a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:

- a. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove mediante computer (*computer based testing* – CBT). Le somministrazioni CBT inizieranno a partire dal livello 10 dall'a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) per proseguire nella loro implementazione negli anni scolastici successivi;
- b. completamento dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2018/19) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;
- c. migliore garanzia della riservatezza (*privacy*) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;
- d. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;
- e. introduzione della prova d'Inglese (lingua 2) per i livelli 8 e 13 dall'a.s. 2017-18 e per il livello 5 dall'a.s. 2018-19.

2.1.2 OBIETTIVO IST1B: Rilevazioni internazionali

L'Istituto ha fra le sue finalità anche quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse da IEA e OCSE), particolarmente rilevanti ai fini di offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi. Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità, che in ciascun anno di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.

2017:

- sarà realizzata la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2018 (ambito principale Lettura) che, come nel 2015, sarà condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per migliorarne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado;
- sarà realizzata la prova sul campo del progetto OCSE TALIS 2018, che coinvolge insegnanti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo grado;
- sarà condotto lo studio pilota dell'indagine IEA eTIMSS 2019 (Matematica e Scienze, gradi 4° e 8°), che per la prima volta si svolgerà in modalità digitale su *tablet*;
- saranno prodotti i rapporti nazionali delle indagini IEA PIRLS 2016 (Lettura, grado 4°) e IEA ICCS 2016 (Educazione civica e alla cittadinanza, grado 8°).

2018:

- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione OCSE PISA 2018. L'indagine PISA, già dall'edizione del 2015, è condotta totalmente in modalità *computer-based*;
- sarà realizzato lo studio principale del progetto OCSE TALIS 2018;
- sarà realizzata la prova sul campo dell'indagine IEA eTIMSS 2019.

2019:

- sarà condotto lo studio principale dell'indagine IEA eTIMSS 2019;
- saranno prodotti i rapporti nazionali delle indagini OCSE PISA 2018 e OCSE TALIS 2018.

2.1.3 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie

Entro il 2018 si prevede il completamento del sistema di ancoraggio delle prove INVALSI per una valutazione diacronica degli esiti delle diverse leve scolastiche. Su base campionaria, si prevede dal 2017 di sperimentare protocolli di correzione automatica di domande e risposta aperta e per le prove di Inglese-lingua 2 di introdurre moduli per la valutazione delle competenze di scrittura (*writing*) e di produzione orale (*speaking*).

2.1.4 OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato pubblicamente il 27 e 28 novembre 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015. Questi progetti hanno inoltre rappresentato il cantiere per la predisposizione del modello di valutazione esterna, così come implementato durante l'a.s. 2015-2016 per il Sistema Nazionale di valutazione, attraverso la elaborazione di procedure, protocolli e strumenti, nonché la selezione e formazione dei nuclei di valutazione esterna.

Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, INVALSI sviluppa una serie di azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione come:

- la rielaborazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a seguito della sua validazione;
- la predisposizione di linee guida;
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;
- la costruzione di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di indagare aspetti di 'clima', nonché la percezione dei diversi attori e l'elaborazione di indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;
- la ri-definizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione dei indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Per ciò che riguarda la valutazione esterna delle scuole, così come implementata nell'a.s. 2015-2016, e ancora in corso, INVALSI:

- costruisce strumenti e protocolli per la valutazione esterna;
- elabora format per il Rapporto di Valutazione Esterna e ne redige linee guida per la compilazione con l'obiettivo di identificare dei punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportarle nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento;
- seleziona i valutatori;
- forma i nuclei di valutazione esterna (NEV) all'uso di protocolli e strumenti, e supporta i NEV nelle diverse fasi della valutazione esterna;
- elabora modalità di restituzione dei Rapporti valutazione esterna;
- progetta e implementa strumenti informatizzati per il supporto dei Nuclei di Valutazione Esterna;
- coordina gli aspetti di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole e di selezione e formazione dei valutatori;
- elabora i dati e stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti, protocolli e procedure.

Per quanto riguarda la valutazione degli Enti di istruzione e formazione professionale, l'INVALSI ha avviato una collaborazione con le associazioni CIOFS/FP e CNOS/FAP per realizzare e sperimentare strumenti di autovalutazione appropriati per la formazione professionale. Per l'attività di sperimentazione l'INVALSI ha elaborato il format di Rapporto di Autovalutazione per le IeFP, l'individuazione di indicatori per il supporto ai processi autovalutativi dei Centri di Formazione Professionale, il Questionario IeFP per la rilevazione dei processi e del funzionamento dei Centri per la Formazione Professionale; l'elaborazione dei dati per la restituzione personalizzata degli indicatori.

L'INVALSI è, inoltre, impegnato a elaborare gli adattamenti necessari al rapporto di autovalutazione e ai dispositivi a esso connessi, con particolare riferimento: a) al Questionario Scuola per le istituzioni scolastiche paritarie; b) all'adattamento dei questionari di percezione /; c) alle scuole dell'infanzia; d) ai risultati a distanza, con particolare riferimento all'inserimento nel lavoro.

3 Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

3.1 Obiettivi operativi

3.1.1 OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)

Trasformazione delle prove “carta e matita” in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva. L’INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell’ambito della programmazione PON 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer, con l’eccezione del solo livello 2. Il progetto prevede la realizzazione della prova del livello 10 nel 2018 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con progetto PISA e IEA. Dall’aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all’autovalutazione. Inoltre, la piena e positiva collaborazione con i Servizi statistici del MIUR ha consentito di implementare il calcolo del valore aggiunto (*effetto scuola*) per tutti gli ordini di scuola: a) tra la II e la V primaria; b) per la scuola secondaria di I grado; c) per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Il calcolo dell’effetto scuola sarà esteso anche al triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, non appena sarà introdotta la prova nel livello 13. Tale attività richiede, a monte, **il rafforzamento del sistema statistico-informativo**, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all’utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento “scuola in chiaro”. Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012, 2013, 2014 e 2015, si intende in particolare operare nel senso di:

- a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto* (effetto scuola), calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si è iniziato tale sviluppo con i dati delle rilevazioni INVALSI del 2016;
- b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
- c. localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- d. potenziare e perfezionare ulteriormente, anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all’interno delle singole classi);
- e. accrescere il grado di interattività nell’accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
- f. portare a termine per il 2017 un sistema di *datawarehouse* ad accesso libero;

Trasversalmente a tutti gli obiettivi istituzionali, l’ingresso dell’INVALSI nel SISTAN deve determinare un’ulteriore intensificazione dello sforzo per garantire elevati standard qualitativi dei dati e delle analisi statistiche fornite dall’Istituto a soggetti esterni. Come previsto dalla normativa vigente, l’appartenenza al SISTAN richiede che tutti i dati forniti all’esterno con una valenza istituzionale siano sottoposti a una rigorosa procedura centralizzata di verifica da parte del servizio statistico dell’INVALSI. In questo modo può divenire realizzabile l’obiettivo di entrare nel Piano statistico nazionale con i conseguenti vantaggi scientifici e anche di finanziamento. L’ingresso nel SISTAN e ancora di più nel Piano statistico nazionale consentirà di dare una maggiore visibilità ai dati raccolti da INVALSI sul sistema educativo nazionale, favorendo quindi la cultura del dato e della valutazione basata anche su evidenze empiriche, aspetti che nel Paese richiedono ancora un grosso investimento scientifico e culturale. Inoltre, in questo modo sarà messa a disposizione della collettività professionale e scientifica l’unica fonte nazionale unitaria relativa a dati valutativi (apprendimenti, scuole, ecc.) sul sistema scolastico statale e paritario del Paese, favorendone quindi la crescita e il miglioramento.

3.1.2 OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità

L’INVALSI consentirà l’identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all’identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L’attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di *valore aggiunto* attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della *performance* istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d’allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.

3.1.3 OBIETTIVO RIC3: Promozione e sostegno del sistema nazionale di valutazione

Come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013, le scuole dopo aver realizzato una valutazione interna, riceveranno una visita di valutazione esterna da parte di nuclei di valutazione coordinati dai Dirigenti tecnici. Alla fase di valutazione segue la progettazione e implementazione di piani di miglioramento triennali (cfr. La buona scuola. Facciamo crescere il paese, settembre 2014). L'entrata a regime del SNV è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni (progetti Valutazione & Miglioramento, VSQ, Vales), condotte da INVALSI e realizzate grazie al contributo dei Fondi PON, che hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. Tuttavia l'estensione a livello nazionale del processo di valutazione è un passaggio importante che richiede un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole.

Attivare sia un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere in grado di assicurare un controllo costante e la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e individuare le competenze necessarie alla valutazione, sia momenti di elaborazione di strumenti a supporto all'autovalutazione a livello di classe per anche per i processi di insegnamento e apprendimento, sono dunque requisiti fondamentali per garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.

Data l'esperienza acquisita da INVALSI in questo ambito di ricerca teorica ed empirica, si è scelto di individuare macroaree di progettazione, afferenti ai processi di valutazione esterna/autovalutazione delle scuole. In particolare è stato elaborato un macro-progetto, strutturato come azioni di studio, ricerca e servizio con la finalità complessiva di promuovere e sostenere la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.

In particolare si intende operare per:

- valutare la valutazione: aderire alla proposta di *peer review* della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l'implementazione del progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning'; validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole;
- sostenere l'autovalutazione nelle scuole: valutare l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi con il contributo delle Università italiane;
- delineare la competenza esperta del valutatore: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle e per elaborare un modello di formazione efficace.

3.1.4 OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali

Verrà condotto un progetto *ad hoc* con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Le attività di cui al presente punto verranno realizzate a partire dal 2017.

3.1.5 OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative

L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti ulteriori anche da parte di ricercatori esterni. A tal fine, come già è avvenuto fino al 2016 con evidenti successi per il tipo di elaborazioni proposte⁴, l'Istituto si ripropone di continuare a realizzare momenti di incontro nei quali vengano presentati e discussi studi e indagini al fine di una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano.

L'Istituto prevede inoltre di offrire periodicamente assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, in modo da promuovere la scelta della ricerca educativa come campo di elezione e ulteriore specializzazione nello sviluppo della loro carriera accademica.

3.1.6 OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici

⁴ Ci si riferisce, ad esempio, al seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca" svolto a Roma il 20 settembre 2016 presso l'Hotel "Massimo D'Azeglio" e al quale hanno partecipato gruppi di ricercatori e esperti di didattica in collaborazione con 17 diversi istituti universitari (Salerno, Torino, Chieti, Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, Perugia, Roma Tor Vergata, Genova, Milano Statale, Milano Bocconi, Milano Cattolica, Milano Politecnico, Milano Bicocca, Bari, Trento, Calabria).

Con note del 9/1/2015 e del 1/12/2015 l'INVALSI aveva trasmesso al Gabinetto del MIUR due documenti tecnici riguardanti gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera e del DPR n. 80/2013 tenendo anche conto delle misure introdotte dall'articolo 1, comma 93, della legge 107/2015 specificamente riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici.

Successivamente il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 con la quale viene ufficialmente avviata la valutazione dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado a partire dall'a.s. 2016-2017.

In questo contesto all'INVALSI è stato affidato uno specifico progetto Pon, denominato "PRODIS", con i seguenti obiettivi:

1. elaborare gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici;
2. assicurare la formazione degli staff regionali e dei nuclei di valutazione ai quali verrà affidata la valutazione dei dirigenti scolastici;
3. realizzare uno studio sull'impatto della valutazione dei dirigenti scolastici sulla qualità del servizio scolastico.

Si riportano di seguito le azioni in cui si articola il progetto:

1. elaborazione e validazione di un insieme di indicatori riguardanti la professionalità dei dirigenti scolastici.
2. costruzione di un modello di valutazione dei dirigenti scolastici, con la messa a punto di strumenti, tecniche e procedure per la sperimentazione sul territorio.
3. progettazione e realizzazione di moduli formativi sulla misurazione della professionalità dei dirigenti scolastici, rivolti ai componenti dei Nuclei di Valutazione regionali.
4. progettazione e realizzazione di azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici.

4 Gestione delle risorse umane

4.1 Personale in servizio

Consistenza del personale prevista al 1 gennaio 2017:

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato (*)	Tempo determinato	Totale
Dirigente di ricerca	1	0	1
Primi ricercatori e ricercatori	11	13	24
Primo tecnologo e tecnologi	3	2	5
Dirigente amministrativo	1	0	1
Collaboratori TER	6	33	39
Funzionari amministrativi (**)	2	1	3
Collaboratore amministrativo	4	8	12
Operatori tecnici	2	1	3
Operatori amministrativi	0	0	0
TOTALE	30	58	88

(*) In quiescenza dal 1/1/2017: 1 Tecnologo; 1 CTER e 1 Camm. Si realizzerà il reclutamento di un tecnologo previo espletamento di una procedura concorsuale speciale transitoria avviata il 13/9/2016.

(**) Il F.A. a T.D. è al 50%

Come risulta evidente dal successivo paragrafo sul fabbisogno, il personale a tempo indeterminato in servizio è il 30 % di quello necessario (30 unità rispetto a 100 posti del fabbisogno). Se per molte attività di ricerca, che hanno carattere temporaneo, si può giustificare il ricorso alle previste forme di flessibilità del lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni occasionali, consulenze, assegni di ricerca, ecc), non è così per le attività istituzionali che derivano da mandati istituzionali o da norme di legge.

Fin dal PTA del triennio 2013-2015 è stata messa in evidenza la grave incongruenza tra le attività assegnate e il personale a tempo indeterminato di cui dispone l'Istituto. Tale incongruenza è stata finora fronteggiata utilizzando in modo flessibile il personale a T.D. ma è evidente che il suo protrarsi nel tempo ne aggrava l'impatto.

Nel prospetto qui sotto si mette in evidenza la discrepanza tra la situazione di fatto e quella richiesta dal Consiglio di Amministrazione.

Tipologia di personale	Missione istituzionale			Missione ricerca (*)
	Personale a T.I. (Fabbisogno)	Personale a T.I. (in servizio 1/1/2017)	Differenza	Personale a T.D. (al 1/1/2017)
Dirigente di ricerca	1	1	0	0
Dirigente tecnologo	2	0	-2	
Ricercatore II liv	5	2	-3	
Ricercatore III liv.	30	9	-21	13
Tecnologo II liv.	3	1	-2	
Tecnologo III liv.	6	2	-4	2
Dirigente amministrativo	1	1	0	0
Collaboratori TER	35	6	-29	41
Funzionari amministrativi	4	2	-2	1
Collaboratore amministrativo	10	4	-6	12
Operatori tecnici	3	2	-1	1
Operatori amministrativi	0	0	0	0
TOTALE	100	30	-70	70

(*) Alla Missione Ricerca, oltre al personale a T.D., afferiscono i collaboratori / consulenti, reclutati a vario titolo e riassunti nella tabella del paragrafo 4.6.

4.2 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato e dotazione organica

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tabella 1.

Come si può verificare la pianta organica già assegnata all'Istituto con DPCM del 22/01/2013 è del tutto insufficiente per adempiere alle nuove funzioni che la legge assegna all'INVALSI. È dunque importante rimarcare come il fabbisogno così quantificato e articolato non sia in alcun modo il frutto di un aumento delle esigenze di personale, a parità di funzioni, quanto la conseguenza delle nuove importanti funzioni istituzionali assegnate all'Istituto dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013) che è stato concretamente avviato a partire dall'a.s. 2014-2015 con la Direttiva ministeriale 18 settembre 2014, n. 11.

Ai sensi degli articoli 7 e 9 del Decreto legislativo 218/2016 la dotazione organica dell'INVALSI è quella riportata nella seguente tabella.

Tabella 1 - DOTAZIONE ORGANICA

Profili professionali	Livello	Dotazione attuale DPCM 22/01/2013 (agg. CdA 17/11/2015)	Costo unitario	Costo dotazione organica vigente	Dotazione organica (D. Lgs. 218/2016)	Costo nuovo organico (PTA)
Dirigente di ricerca	I	1	81146	81.146,00	1	81.146
Primo ricercatore	II	4	64950	259.800,00	5	324.750
Ricercatore	III	14	52803	739.242,00	30	1.584.090
Totale Ricercatori		19		1.010.057,55	36	1.989.986
Dirigente tecnologo	I	1	81146	81.146,00	2	162.292
Primo tecnologo	II	1	64950	64.950,00	3	194.850
Tecnologo	III	3	52803	158.409,00	6	316.818
Totale Tecnologi		5		286.565,25	11	673.960
Totale Livelli I-III		24		1.296.622,80	47	2.663.946
Dirigente Amministrativo	II fascia	1	129107	129.107,00	1	129.107
Totale Dirigenza		1		129.010,00	1	129.107
Collaboratore TER	IV	2	55153	110.306,00	2	110.306
Collaboratore TER	V	0	51632	0,00	0	0
Collaboratore TER	VI	5	48709	243.545,00	33	1.607.397
Totale CTER		7		316.665,92	35	1.717.703
Funzionario amm.ne	IV	0	55153	0,00	0	0
Funzionario amm.ne	V	3	51632	154.896,00	4	206.528
Totale FA		3		139.491,96	4	206.528
Collaboratore amm.ne	V	1	51632	51.632,00	1	51.632
Collaboratore amm.ne	VI	1	48709	48.709,00	1	48.709
Collaboratore amm.ne	VII	3	46042	138.126,00	10	460.420
Totale C.A.		5		202.307,37	12	560.761
Operatore tecnico	VI	2	48709	97.418,00	0	0
Operatore tecnico	VII	0	46042	0,00	0	0
Operatore tecnico	VIII	0	44369	0,00	1	44.369
Totale O.T.		2		83.801,84	1	44.369
Operatore amm.ne	VII	0	46042	0,00	0	0
Operatore amm.ne	VIII	0	44369	0,00	0	0
Totale O.A.		0		0	0	0
Totale Livelli IV-VIII		17		742.267,09	52	2.529.361
Totale complessivo		42		2.167.899,89	100	5.322.414

Si fa presente che l'organico richiesto nella tabella 2 ha una consistenza complessiva identica a quello già richiesto nei PTA 2014-2016, 2015-2017 e 2016-2018 (100 unità di personale). Il precedente PTA 2016-2018, identico all'attuale, è stato approvato, per quanto di competenza dal Ministero vigilante con nota della DG Ordinamenti del 15 dicembre 2015 (prot. INVALSI n. 10091/2015), dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 12 aprile 2016 (prot. INVALSI

3964/2016) e, infine, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del Ragioniere Generale dello Stato del 9 giugno 2016 (prot. INVALSI 6738/2016).

4.3 Piano di reclutamento del personale

In forza degli articoli 9 e 12 del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, è autorizzato l'avvio di un piano di reclutamento a copertura della dotazione organica indicata al paragrafo 4.2. nei limiti stabiliti dall'articolo 9, comma 4, del già citato D. Lgs. 218/2016.

Il piano straordinario di reclutamento a tempo indeterminato si attuerà tramite concorsi pubblici nel rispetto della normativa vigente e fatte salve le norme a tutela del personale che alla data del 30/10/2013 aveva maturato tre anni di servizio previste dalla legge 125/2013 e previo avvalimento delle graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato svolti dall'istituto dal 2012 ad oggi.

Nella Tabella 2 sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 9, comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lettera b del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto.

Le assunzioni dovranno avvenire sui posti effettivamente vacanti con riferimento alla dotazione organica di cui al paragrafo 4.2.

Tabella 2 – Calcolo del parametro previsto all'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 218/2016

Natura dei valori economici	€
ENTRATE CORRENTI 2014	12.801.790,28
ENTRATE CORRENTI 2015	24.229.034,83
ENTRATE CORRENTI 2016 (*)	13.475.215,98
MEDIA ENTRATE 2014-2016	16.835.347,03
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	13.468.277,62
Spesa complessiva del personale annua	2.470.750,00
Differenza tra media entrate correnti e spese di personale (limite per le nuove assunzioni ex D.Lgs. 218/2016)	10.997.527,62
Rapporto % attuale tra spese personale e media triennale entrate	14,68%
Differenza percentuale rispetto all'80%	65,32%

4.4 Programmazione triennale dei budget assunzionali

Indipendentemente dal piano straordinario di assunzioni stabilito al paragrafo 4.3 in questo paragrafo viene delineata la programmazione triennale delle assunzioni che l'Istituto intende attuare per assicurare il turnover conseguente le cessazioni del personale dipendente.

Nelle tabelle seguenti sono quantificati i budget annuali disponibili per il turnover a partire dal 2016 e fino al 2019. Le norme introdotte dal D.L. 112/2008 prevedono un reclutamento annuale limitato ad una percentuale del personale cessato nell'anno precedente ("quota di turnover"). Le quote di turnover sono diverse a seconda che si tratti di personale ricercatore o tecnologo (I-III livello) o di personale tecnico amministrativo (IV-VIII livello) secondo la seguente tabella:

	Quota turnover RICERCATORI TECNOLOGI	Quota turnover CTER, F.A. CAMM
--	--	--------------------------------------

2016	80%	25%
2017 (*)	100%	25%
2018	100%	25%
2019	100%	25%

(*) L'aumento al 100% del turnover per i ricercatori e i tecnologi dipende dall'approvazione del decreto legislativo di semplificazione degli Enti di ricerca approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016.

Nella tabella 1 sono riassunte le somme disponibili ("budget assunzionali") per nuove assunzioni a partire dal 2017. Si fa presente che la somma, non trascurabile, relativa al 2017, pari a 134.000 euro, dipende dal fatto che nel corso del 2016 andranno in pensione un numero particolarmente elevato di dipendenti (quattro) rispetto ad una media annuale inferiore a un'unità all'anno.

Tabella 1 – Budget assunzionali			
	2017	2018	2019
Entrate correnti	5.390.000,00	5.390.000,00	5.390.000,00
80% entrate correnti	4.312.000,00	4.312.000,00	4.312.000,00
Spese di personale	2.900.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Risorse da cessazioni	247.000,00	100.000,00	0,00
Somme disponibili per assunzioni	134.000,00	25.000,00	0,00

Nelle tabelle 2 e 3 sono riepilogate le cessazioni e le relative assunzioni che l'Istituto potrà attivare nel corso del triennio 2017-2019.

TABELLA 2 - CESSAZIONI E RISORSE DISPONIBILI PER TURNOVER				
Anni	Cessazioni Qualifiche / Livelli	Spesa personale cessato	Quota Turnover	Risorse per assunzioni (anno successivo)
2016	1 Ricercatore (III liv.) 1 Tecnologo (III liv.)	132.000,00	80%	105.600,00
2016	1 CTER (IV liv.) 1 CAMM (V liv.)	115.000,00	25%	28.750,00
2017	2 O.T. (VI liv.)	100.000,00	25%	25.000,00
2018	0			-
2019	0			

TABELLA 3 - ASSUNZIONI CHE SI INTENDONO ATTIVARE				
Anni	Assunzioni Richieste Qualifiche / Livelli	Assunzioni N. Unità	Costo Lordo Ente	% Part Time

2017	3 CTER	3	137.000	
2018	1 CAMM (VII liv.)	1	22.000	55%
2019				

4.5 Fabbisogno di personale a tempo determinato

La presente sezione stima il fabbisogno di personale a tempo determinato ad assetto normativo vigente, cioè non tenendo conto del piano straordinario di reclutamento di personale a tempo indeterminato illustrato nel paragrafo 4.3

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 8/3/2016, n. 14 del 30 maggio 2016 e n. 19 del 17 luglio 2016 è stata autorizzata la stipula di un totale di 72 contratti a tempo determinato. Di questi:

- n. 1 contratto a T.D., per il profilo di Funzionario Amministrativo, è stato stipulato ai sensi dell'art. 36, comma 2, con una candidata risultata idonea in esito ad un concorso a tempo indeterminato svolto nel 2013; per questo contratto è stata temporaneamente scelta la forma del part time al 50%;
- n. 2 contratti a T.D. non sono stati attivati perché nello stesso periodo due nostre dipendenti a T.D., aventi ciascuna un profilo equivalente a quelli richiesti dal responsabile del settore ricerca, e autorizzati dal CdA, sono state assunte a tempo indeterminato nell'ambito delle ordinarie facoltà assunzionali, previa autorizzazione dal Ministero vigilante pervenuta con nota del 17/6/2016, in seguito ai pareri positivi del Dipartimento per la Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia;
- n. 29 unità di personale potranno essere destinatari di proroga ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto legge n. 101/2013, convertito nella legge 125/2013, così come modificato dall'articolo 1, comma 426, della legge 190/2014 che dispone la proroga del limite temporale delle proroghe finalizzate al 31/12/2018, anche in forza di specifico Contratto collettivo integrativo siglato con tutte le OO.SS. in data 26/07/2016;
- n. 36 contratti a T.D. saranno stipulati con i vincitori di quattro distinte tornate concorsuali che l'Istituto ha bandito con determinazioni n. 236, 237, 238 e 239 del 2 agosto 2016;
- n. 4 contratti a T.D. verranno stipulati ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con 3 collaboratori tecnici e 1 ricercatore risultanti idonei in esito a concorsi a tempo indeterminato svolti nel 2013.

Per una visione complessiva dei profili richiesti e delle relative fonti di finanziamento si fa riferimento alla seguente tabella riassuntiva.

Fabbisogno complessivo (escluse le due unità di personale reclutate a tempo indeterminato il 17/6/2016):

Fonte di finanziamento	RIC	TECN	CTER	CAMM	F.A.	OT	TOT
Pon 1 "Misurazione diacronico-longitudinale degli apprendimenti"	5	2	21	7	1	1	37
FOE	0	0	8	1	0	0	9
Legge 107/2015, articolo 1, comma 144	2	0	7	0	0	0	9
Pon 2 "VALU.E"	6	0	5	4	0	0	15
Totale	13	2	41	11	1	1	70

Di cui, non rinvenibili tra i profili dei dipendenti beneficiari di proroga:

Fonte di finanziamento	RIC	TECN	CTER	CAMM	F.A.	OT	TOT
Pon 1 "Misurazione diacronico-longitudinale degli apprendimenti"	2	1	16	6	0	1	26

FOE	0	0	0	0	0	0	0
Legge 107/2015, articolo 1, comma 144	0	0	5	0	0	0	5
Pon 2 "VALU.E"	3	0	2	4	0	0	9
Totale	5	1	23	10	0	1	40

4.6 Fabbisogno di consulenti ed esperti

Sia le attività istituzionali che quelle di ricerca richiedono la collaborazione di esperti e operatori per periodi di tempo limitati o in alcune fasi di realizzazione delle attività.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le consistenze delle diverse forme di collaborazione occasionale di cui si avvale l'ISTITUTO facendo riferimento all'assetto del 2016.

	Esperti di alta qualificazione o chiara fama (tra cui art. 12 del D. Lgs. 286/2004)	Autori delle prove (cessione diritti d'autore)	Sommistratori e codificatori (contrattualizzati dalle scuole polo)	Sommistratori e codificatori (contrattualizzati da IN-VALSI)	Consulenti	Collaboratori occasionali (Nev, 58, Prodis)	Assegni di ricerca
Rilevazioni nazionali (Istituzionale)	10	150	3.500				
Rilevazioni nazionali (Ricerca – Pon 1)				150	2	58	9
Indagini internaz. (Istituzionale)			200				
Indagini internaz. (Ricerca – Pon 1)							
Valutazione scuole (Istituzionale)						200	
Valutazione scuole (Ricerca – Pon 2)					2	200	2
Organi di vertice					1		
ProDis (Pon 3)	5					7-14	

4.7 Fabbisogno di personale comandato

L'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico. Il personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla legge 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 65.

Nel corso del 2016 sono stati attivati i seguenti quattro comandi:

Tipologia di comando	Qualifica di provenienza	Amministrazione di appartenenza	N. unità
C.M. Miur 17/06/2016. Punto B2 "Comandi presso Enti che svolgono ricerca educativa e didattica"	Dirigente scolastico	USR Lazio	1
C.M. Miur 17/06/2016. Punto B2 "Comandi presso Enti che svolgono ricerca educativa e didattica"	Docente scuola secondaria	USR Lazio	2
C.M. Miur 17/06/2016. Punto C "Progetti nazionali" ai sensi della legge 107/2015, articolo 1, comma 65.	Docente scuola secondaria	USR Lombardia	1

Inoltre l'Istituto ha proposto al Dipartimento per l'Istruzione del Miur l'attivazione di un progetto di valore nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 107/2015, per un totale di 100 docenti della dotazione organica di potenziamento dell'offerta formativa da destinare alla valutazione esterna delle scuole.

Con D.M. n. 659 del 26/8/2016 il MIUR ha stabilito il riparto del contingente del persona e docente da impiegare in progetti di valore nazionale. Dei 732 posti complessivi, 33 sono destinati al sotto-ambito "Sistema Nazionale di Valutazione" e quindi, presumibilmente, potranno essere utilizzati come docenti valutatori nei nuclei esterni di valutazione.

4.8 Iniziative in partenariato con Università e altri enti di ricerca e di formazione

Alcune attività dell'Istituto sono svolte in partenariato con altri enti e istituzioni. In particolare l'INVALSI ha attivato convenzioni con le seguenti finalità:

- 1) Affidamento di progetti Pon da parte della DG competente del MIUR;
- 2) Reclutamento degli osservatori nelle classi campione delle rilevazioni nazionali ("scuole polo");
- 3) Sperimentazione nella formazione professionale (Cnos + Ciofs, alcune regioni e province autonome);
- 4) Sovra-campionamento nell'ambito delle indagini PISA (alcune regioni);
- 5) Sperimentazioni nell'ambito di progetti Pon;
- 6) Tirocinio e scambio di professionalità;
- 7) Sorveglianza sanitaria e utilizzo locali;
- 8) Studi e sperimentazioni di altro tipo.

Nella tabella qui sotto sono elencate le convenzioni attive con una sintetica descrizione delle finalità.

Soggetti coinvolti	Data stipula / Deliberazione CdA	Data scadenza	Finalità	Attiva (A) Passiva (P) Non Onerosa (N.O.)
Anvur	24/06/2016	23/06/2021	Collaborazione non specificata	N.O.
CNOS + CIOFS	12/04/2016	31/12/2016	Sperimentazione RAV e prove cognitive	N.O.
CRUI	05/05/2015		Prove ITS 2015	P
Eupolis Lombardia	04/02/2016	30/12/2016	Pisa sovra-campionamento 2015	A
Fondazione Agnelli	25/05/2015		Osservazione in classe - VeM	NO
Fondazione per la scuola	02/12/2013		Supporto scuole con criticità	N.O.
Fondazione Res	19/06/2014		Funzionamento sistema scol. Sicilia	
IC Via Fabiola Roma			Utilizzo locali	P
IEA ICCS 2016	20/11/2015			
IEA PIRLS 2016	20/11/2015			
IPRASE	21/01/2016		Prove formazione professionale 2016	A
MIUR	29/12/2014		Prove ITS 2014	A
MIUR	16/12/2015		Pon VALUe	A
MIUR	16/12/2015		Pon Misurazione diacronico-longitudinale	A
OCSE Pisa 2014-2015	30/12/2015			P
Provincia Bolzano	04/04/2013		Prove formazione professionale	A
Provincia Bolzano			PISA – Sovra-campionamento 2015	A

Provincia Trento			PISA – Sovra-campionamento 2015	A
Regione Campania			PISA – Sovra-campionamento 2015	A
Regione Lombardia	29/05/2013		Prove formazione professionale	A
Regione Piemonte	29/10/2015		Prove formazione professionale	A
Regione Veneto	13/05/2013		Prove formazione professionale	A
Scuole polo		31/12/2016	Contrattualizzazione osservatori SNV / 15-16	P
Università Bologna	29/10/2015		Ancoraggio prove	P
Università di Genova	29/10/2015		Stage formativo	
Università Pavia	21/10/2014		Prontezza scuola infanzia	P
Università Roma 1	07/07/2015		Attività didattiche (dott.ssa Cascella)	N.O.
Università Roma 2	24/05/2013		Sorveglianza sanitaria	P
USR Friuli Venezia Giulia	20/01/2016		Piattaforma lingua slovena	A

4.9 Iniziative di formazione del personale

L'Istituto promuove la formazione del personale con particolare riferimento alle seguenti tematiche.

1. Sicurezza nel luogo di lavoro;
2. Sicurezza e protezione dei dati;
3. Contrasto della corruzione;
4. Tematiche amministrative e gestionali di particolare rilievo;
5. Discipline inerenti le aree della ricerca: valutazione degli apprendimenti, valutazione delle scuole, computer based testing, statistica, psicometria, biblioteconomia, ecc;
6. Lingua inglese.

5 Gestione delle risorse finanziarie e strumentali

Nel triennio 2017-2019 il funzionamento annuo dell'INVALSI richiede un finanziamento complessivo pari a 21.620.000,00 euro di cui 15.960.000,00 per il proprio funzionamento ordinario e la realizzazione delle attività istituzionali e di 5.660.000,00 per la realizzazione delle attività di ricerca. L'attuale stima dei costi relativi all'attività di ricerca è limitata ai costi relativi ai primi due progetti che sono stati già presentati all'Autorità di gestione. A questi primi due progetti si prevede ne possano seguire altri 2-3 per un totale approssimativamente stimato di 15,6 milioni l'anno.

5.1 Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime

Missione 1: Attività istituzionali relative al Sistema Nazionale di Valutazione

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo IST1A – Rilevazioni nazionali	4.000.000,00
Obiettivo IST1B – Rilevazioni internazionali	1.000.000,00
Obiettivo IST2 – Rilevazioni nazionali campionarie	850.000,00
Obiettivo IST3 – Collegamento tra le rilevazioni internazionali e nazionali	410.000,00
Obiettivo IST4 – Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione	4.000.000,00

Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	6.000.000,00
Spese in Conto Capitale	100.000,00
TOTALE Missione 1 (Attività istituzionali)	15.960.000,00

Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

Obiettivo RIC1 – <i>Computer Based Testing (CBT)</i>	
Obiettivo RIC2 - Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità	2.800.000,00
Obiettivo RIC3 – Promozione e sostegno del Sistema nazionale di valutazione	2.280.000,00
Obiettivo RIC6 - Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici	580.0000
TOTALE Missione 2 (Attività di ricerca)	5.660.000,00

TOTALE GENERALE (Stima annua)	21.620.000,00
--------------------------------------	----------------------

5.2 Risorse strumentali: sede principale e nuova sede della biblioteca

Dal 24 agosto 2015 l'INVALSI si è trasferito a Roma in Via Ippolito Nievo, 35 in un edificio appartenente al Fondo Immobili Pubblici (FIP) gestito dalla Società InvestIRE SGR spa e assegnato all'Istituto dall'Agenzia del Demanio, locataria dell'intero compendio, previo apposito disciplinare di assegnazione. L'edificio è attualmente utilizzato da quattro diverse amministrazioni pubbliche:

1. L'Ufficio Centrale di Bilancio del Mef presso il Miur (piani 3° (porzione), 4° e 5°);
2. L'agenzia ANVUR (piani 1° e 2°);
3. Alcuni uffici del Miur (piano 3° (porzione));
4. L'INVALSI (piani 6° e 7°, porzione piano terra).

La precedente sede storica dell'INVALSI, situata in Villa Falconieri a Frascati è stata definitivamente riconsegnata all'Agenzia del Demanio il 5 maggio 2016.

Nel corso del 2016 si prevede di completare il trasferimento dei beni dell'Istituto con la sistemazione definitiva della biblioteca negli ulteriori locali siti al piano terra in Via Ippolito Nievo 47, che l'Agenzia del Demanio ha destinato all'INVALSI con nota del 22 maggio 2015 e in seguito al loro rilascio da parte del precedente locatario avvenuto il 29 settembre 2016.

5.3 Collaborazione con CINECA

Già da molti anni le attività dell'INVALSI si sono caratterizzate come fortemente legate all'uso di avanzate tecnologie informatiche sia nella gestione della maggior parte delle indagini nazionali e internazionali, sia nella elaborazione e nella restituzione dei dati ai soggetti interessati.

Si è inoltre sempre più accentuata la necessità di disporre di sistemi di salvataggio, condivisione e trasmissione di dati dotati di elevati standard di sicurezza.

Per questo, oltre alla ristrutturazione del Centro di elaborazione dati (CED), realizzata in occasione del trasferimento di sede (estate 2015), l'INVALSI conta di proseguire la proficua collaborazione con il Consorzio CINECA del quale fa parte a pieno titolo in seguito alla deliberazione consortile del 19 dicembre 2014. La collaborazione, già in corso dall'estate 2014, riguarda i seguenti ambiti:

- hosting presso le infrastrutture CINECA di uno spazio condiviso e accessibile da remoto dell'area dedicata alla elaborazione delle prove di italiano e matematica;
- hosting e gestione del processo di scaricamento massivo e simultaneo delle griglie di correzione della Prova Nazionale prevista all'interno dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ("esame di terza media");
- sviluppo di applicazioni dedicate e hosting presso l'infrastruttura CINECA; in particolare verranno ospitate presso le infrastrutture CINECA le applicazioni caratterizzate da un volume di accessi particolarmente consistente e che richiedono elevati livelli di servizio e di sicurezza.
- Sistema integrato per la governance dell'Istituto dalla pianificazione e controllo alla contabilità alle risorse umane alla gestione documentale.

Qualora la collaborazione tra INVALSI e CINECA comporti l'affidamento, da parte di INVALSI, di un servizio a titolo oneroso, tale affidamento dovrebbe poter avvenire come affidamento *in house* ai sensi dell'articolo 9, comma 11-ter della recente legge 125/2015 previo eventuale adeguamento dello statuto del consorzio CINECA.